FIGISC Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI
ANISA

CONFCOMMERCIO
COMMERCIO TURISMO SERVIZI - P.M.I.

UNO SCANDALO INESISTENTE

Il prezzo della benzina in linea col mercato internazionale
Suggestioni mediatiche e tentazioni decisionistiche sul settore

Se esponenti di governo – sull'onda delle enfasi mediatiche gonfiate dalle Associazioni dei consumatori sul prezzo di UNO SOLO tra le migliaia di prodotti di largo e generale consumo che incidono sulla vita quotidiana degli italiani – pensano a drastiche misure per abbassare il prezzo dei carburanti, diverse da quelle della leva fiscale (l'Erario preleva oltre il 60 % del prezzo alla pompa), potremmo essere di fronte a pericolose tentazioni "*decisionistiche*" nei confronti del mercato e del settore che sono sollecitate solo da infondate suggestioni mediatiche.
E la prudenza suggerirebbe, invece, di non scatenare i "*golpe*" su "*scandali*" inesistenti.

Il prezzo "*scandaloso*" – di cui parlano il Corriere della Sera, piuttosto che il *leader* della CISL, Bonanni, od il Presidente Sergio Divina, della Commissione straordinaria prezzi del Senato – è quello già in vigore sin dal 18 marzo scorso: il collegamento dell'aumento del prezzo con le festività pasquali è un ennesimo, pessimo, esempio di gratuito allarmismo e di quella sorta di sadismo complottista per il quale bisogna comunque "*rovinare le feste*" agli italiani – che già hanno i loro fastidi - facendoli apparire vittime sacrificali di gigantesche speculazioni innestate, guarda caso, puntualmente a Natale, Pasqua e Ferragosto di OGNI anno.

Decisamente impropria è, ad esempio, qualunque relazione si voglia stabilire tra il prezzo attuale e quello delle festività pasquali del 2009: del periodo pasquale del 2009 a quello attuale la quotazione del greggio è cresciuta di un + 53,27 % (da 39,35 a 60,31 euro/barile), e le quotazioni dei prodotti lavorati – sui quali, in TUTTO IL MONDO (salvo che per le Associazioni dei consumatori italiane) si forma il prezzo alla pompa – sono incrementate tra un + 44,26 % (gasolio, da 0,305 a 0,440 euro/litro) ed un + 52,63 % (benzina, da 0,285 a 0,435 euro/litro).

Il prezzo alla pompa in Italia è cresciuto (periodo pasquale 2010 contro lo stesso periodo 2009 – Pasqua cadeva il 12 aprile 2009 -) di un + 16,14 %

per la benzina (da 1,214 euro/litro a 1,410) e di un + 15,27 % (da 1,074 a 1,238 euro/litro) per il gasolio.

Tavola 1 – Evoluzione dei fondamentali internazionale e dei prezzi Italia

	Pasqua 2009	Pasqua 2010	Var. %
Greggio Brent €/barile	39,35	60,31	+53,27%
Platt's benzina €/litro	0,285	0,449	+57,54%
Platt's gasolio €/litro	0,305	0,449	+47,21%
Benzina alla pompa €/litro	1,214	1,410	+16,14%
Gasolio alla pompa €/litro	1,074	1,238	+15,27%

Se si vuole valutare come le dinamiche del mercato internazionale si siano trasferite sui prezzi Italia (ovvero per individuare discrepanze che possano far dedurre la presenza o meno di manovre speculative), è sufficiente confrontare se le differenze delle quotazioni Platt's (addizionate dell'IVA) hanno corrispondenza nel prezzo (già ivato) alla pompa:

Tavola 2 – Incidenza mercato internazionale su prezzi Italia

	Pasqua 2009	Pasqua 2010	Var. con IVA
Quotazione Platt's benzina	0,285	0,449	0,197
Prezzo alla pompa benzina	1,214	1,410	0,196
Quotazione Platt's gasolio	0,305	0,449	0,173
Prezzo alla pompa gasolio	1,074	1,238	0,164

L'osservazione, in sintesi, rileva che per la benzina le variazioni internazionali dei prodotti finiti si sono trasferite pressoché esattamente nel prezzo alla pompa Italia (0,197 euro/litro contro 0,196) e che per il gasolio il trasferimento sul prezzo alla pompa Italia è leggermente inferiore (- di circa 0,09 eurocent) alla variazione internazionale del prezzo del prodotto finito (0,164 euro/litro contro 0,173).

Per valutare questo "*sbilancio*" tra i due prodotti (per nessuno dei quali si può parlare di "*speculazioni*" improprie), bisogna osservare che i consumi di benzina nella rete distributiva contribuiscono oggi per circa il 39 % dei consumi totali sommati di benzina e gasolio e quelli di gasolio per il restante 61 %.

Anche i dati portati nei giorni scorsi da Adusbef e Federconsumatori per chiedere come mai i prezzi attuali fossero più alti di quelli di gennaio a parità della quotazione del greggio risultavano assolutamente inesatti e con riferimenti palesemente inesatti: erano stati, infatti, sopravvalutate le differenze dei prezzi alla pompa (10 eurocent invece degli effettivi 7,5) ed ignorate le escursioni della quotazione del greggio (+ 12 % da gennaio), mentre in nessun conto venivano tenute le dipendenze dei prezzi finali dalle quotazioni Platt's che da gennaio avevano segnalato incrementi nell'ordine dei 7 eurocent/litro per ciascun prodotto.

Insomma, oggi o ieri, sono sempre stati riportati dati e riferimenti non corrispondenti al vero: "*scandali*" costruiti su dati inesatti ed approssimazioni assai distanti dalla correttezza.

Per valutare l'incidenza della varie componenti sulla formazione del prezzo al pubblico, calcolando un prezzo di riferimento medio nazionale, si rileva che le imposte (IVA + accisa) costituiscono il 56,67 % dell'attuale prezzo della benzina ed il 50,83 % di quello del gasolio, mentre il costo del prodotto finito (il reale combustibile per il motore dell'auto, quotato al Platt's) ne assorbe il 31,84 % nel caso della benzina ed il 36,27 % in quello del gasolio.
L'intero sistema distributivo (costi, remunerazioni ed ammortamento degli investimenti) dalla raffineria alla pompa sotto casa incide per un 11,49 % del prezzo totale della benzina e per un 12,90 % di quello del gasolio.
Infine, il margine riservato al benzinaio (margine al lordo dei costi di gestione, personale, previdenza, imposte, ecc.) è attorno al 3 % mediamente tra i due prodotti.

Tavola 3 – Prezzo e componenti 02.04.2010 (euro/litro)

	Benzina	%	Gasolio	%
PREZZO FINALE	**1,410**	**100,00%**	1,238	**100,00%**
IVA	0,235	16,67%	0,206	16,67%
ACCISA	0,564	40,00%	0,423	34,17%
TOTALE IMPOSTE	*0,799*	*56,67 %*	0,629	*50,83 %*
QUOTAZIONE PLATT'S	0,449	31,84%	0,449	36,27%
RICAVO INDUSTRIALE	0,162	11,49%	0,160	12,90%
di cui: margine del benzinaio	*0,040*	*2,84 %*	*0,040*	*3,23 %*
PREZZO INDUSTRIALE	*0,611*	*43,33 %*	0,609	*49,17 %*

Non è – si ribadisce – la quotazione del greggio ad influenzare direttamente il prezzo alla pompa, ma quella dei prodotti finiti (la quotazione Platt's dell'area territoriale mediterranea), un elemento fondamentale per far luce sui "*conti*" che presiedono al prezzo e che oggi viene sistematicamente negato dalle Associazioni dei consumatori, che, invece, nel 2000 ne accettarono la rilevanza condividendo la metodologia proposta dal Ministero al Coordinamento Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU).
Per fare un esempio: se si dovessero monitorare i prezzi prezzo dell'uovo di Pasqua – tanto per stare in tema - si prenderebbero in esame la quotazione delle galline, quella delle uova di gallina o quella della cioccolata?

In base all'ultima rilevazione comunitaria dei prezzi dei carburanti (dato di lunedì 29 marzo 2010), la classifica dei prezzi in ordine decrescente dei 27 Paesi comunitari individua l'Italia all'OTTAVO posto per il prezzo della benzina (dopo Olanda, Danimarca, Germania, Grecia, Finlandia, Belgio e Portogallo, e prima di Francia – con solo 2 eurocent/litro in meno – e Svezia) ed al SESTO posto per quello del gasolio (Regno Unito, Germania, Svezia, Grecia e Danimarca e prima di Irlanda, Cechia, Ungheria ed Olan-

da):

Tavola 4 – Dato del 29.03.2010 – Primi 10 prezzi in ordine decrescente

N.	Benzina	Euro/litro	N.	Gasolio	Euro/litro
1	Olanda	1,507	1	Regno Unito	1,314
2	Danimarca	1,466	2	Germania	1,226
3	Germania	1,450	3	Svezia	1,218
4	Grecia	1,431	4	Grecia	1,215
5	Finlandia	1,423	5	Danimarca	1,205
6	Belgio	1,413	*6*	*Italia*	*1,202*
7	Portogallo	1,382	7	Irlanda	1,184
8	*Italia*	*1,377*	8	Cechia	1,164
9	Francia	1,357	9	Ungheria	1,145
10	Svezia	1,342	10	Olanda	1,135
Media U.E. 27		**1,257**	**Media U.E. 27**		**1,071**

Per avere un'idea dei prezzi e della loro composizione, nella successiva Tavola N. 5 si confrontano gli elementi fondamentali (imposte, quotazioni Platt's, ricavo industriale) di altri due Paesi – Olanda e Germania – con quelli italiani: a valori pressoché coincidenti delle quotazioni Platt's (non vi sono molte differenze tra la quotazione dell'area mediterranea e quella nord-europea), le variabili sono date dal carico fiscale (in Olanda è superiore di cira 17 eurocent/litro ed in Germania di circa 9) e dal ricavo industriale (inferiore di 3 e 4 eurocent, rispettivamente su Germania ed Olanda). Il prezzo olandese al pubblico è superiore di 13 eurocent/litro rispetto a quello italiano e quello tedesco di circa 7 eurocent/litro.

Tavola 5 – Dato del 29.03.2010 – Composizione prezzi a confronto

	Olanda	Germania	Italia
Prezzo alla pompa	**1,507**	**1,450**	**1,377**
IVA	0,241	0,232	0,230
Accisa	0,720	0,655	0,564
Imposte	*0,961*	*0,887*	*0,794*
Platt's	0,442	0,442	0,437
Ricavo industriale	0,104	0,121	0,147
Prezzo industriale	*0,546*	*0,563*	*0,584*

Naturalmente ricorre continuamente la favola metropolitana della "*doppia velocità*" dei prezzi: è ormai un classico.

Ne riparliamo solo perché dobbiamo e, detto con chiarezza, non perché ci facciamo carico di una comunicazione di chiarificazione che spetta all'industria petrolifera, ma perché su queste fasullaggini sui prezzi si sono costruite e si costruiscono "*liberalizzazioni*" e "*riforme*" che mettono solo in maggiore difficoltà il settore e, nel settore, con le spalle al muro il Gestore nella guerra dei prezzi.

Ma se si dovesse accreditare di qualche serietà (ma non esiste!) la storia della "*doppia velocità*" tentiamo di verificare quali "*vantaggi*" avrebbe avuto per il consumatore seguire la "*retta velocità*", cioè trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si verificavano (naturalmente con la regola del "*D day + 2*", ossia che il prezzo Platt's del giorno "*D*" influenza il prezzo alla pompa del giorno "*D + 2*" e tenendo conto del "*buio tecnico*" del sabato e domenica, a mercato Platt's chiuso).

La cosa funziona così: data la quotazione Platt's del giorno "*D*", si è calcolato come varierebbe la quotazione del prezzo alla pompa del giorno "*D +2*" se vi si applicassero esattamente tutte le variazioni in aumento od in diminuzione del Platt's ("*prezzo giusto*"). Nelle successive tavole nella penultima colonna a destra viene pertanto indicato il "*prezzo reale*", ossia quello effettivamente rilevato come riferimento medio del giorno "*D + 2*", e nell'ultima, invece, viene indicato il "*prezzo giusto*" del giorno "*D + 2*".

Per la benzina, il dato "*discriminante*" è quello della "*media*": la media del periodo 2 marzo – 2 aprile 2010 ci restituisce per il prezzo "*reale*" (quello con la così detta famigerata "*doppia velocità*") alla pompa un valore pari a 1,399 euro/litro, valore che se fosse riferito al prezzo "*giusto*" (cioè adattandovi esattamente, senza la maledetta "*doppia velocità*" le variazioni del Platt's) avrebbe dovuto battere 1,403 euro/ litro, cioè un valore maggiore (leggasi "*PIU' CARO*") di 0,004 euro/litro di quello effettivamente riscontrato.

Su 32 giorni di osservazioni, peraltro, per ben 21 giorni (cioè per il 66 %) il prezzo "*giusto*" sarebbe stato più alto di quello "*reale*".

Anche per il **gasolio**, il dato "*discriminante*" è quello della "*media*": la media del periodo 2 marzo – 2 aprile 2010 ci restituisce per il prezzo "*reale*" (quello con la solita "*doppia velocità*") alla pompa un valore pari a 1,228 euro/litro, valore che se fosse riferito al prezzo "*giusto*" (cioè, come già detto, adattandovi esattamente, senza "*doppia velocità*" di sorta le variazioni Platt's) avrebbe dovuto battere 1,250 euro/ litro, cioè, ancora un valore maggiore (leggasi "*PIU' CARO*") di 0,022 euro/ litro di quello in effetti riscontrato.

Anche - e soprattutto - per questo prodotto, su 32 giorni di osservazioni, per 32 giorni (100 %) il prezzo "*giusto*" sarebbe stato più elevato di quello "*reale*".

Facendo il ragionamento di coloro che disprezzano i prezzi esposti anche con i millesimi (Federconsumatori), trascuriamo pure il prodotto benzina (la differenza è di soli 4 millesimi, quindi indifferente da un punto di vista pratico), ma per il gasolio – dove la differenza è pari a 2,2 eurocent – il caso è diverso: considerato che, grosso modo, in un mese si consumano

circa 1,850 miliardi di litri di gasolio, il consumatore avrebbe pagato IN PIU' circa 37 milioni di euro (444 milioni di euro in un anno, come usano dire) il "*vantaggio*" di avere i prezzi senza "*doppia velocità*".

Questi sarebbero i "*vantaggi*" per il consumatore!

Tavola 6 – Benzina: prezzo reale e prezzo allineato al Platt's

Day	Platt's	Day+2	Prezzo reale	Prezzo "*giusto*"
25/2	0,397	1/3	1,367	
26/2	0,411	2/3	1,369	1,383
1/3	0,411	3/3	1,385	1,383
2/3	0,412	4/3	1,385	1,385
3/3	0,417	5/3	1,385	1,391
3/3	0,417	6/3	1,385	1,391
3/3	0,417	7/3	1,385	1,391
4/3	0,413	8/3	1,385	1,386
5/3	0,422	9/3	1,387	1,397
8/3	0,420	10/3	1,393	1,394
9/3	0,420	11/3	1,394	1,394
10/3	0,434	12/3	1,395	1,411
10/3	0,434	13/3	1,395	1,411
10/3	0,434	14/3	1,395	1,411
11/3	0,429	15/3	1,395	1,405
12/3	0,423	16/3	1,395	1,398
15/3	0,420	17/3	1,395	1,394
16/3	0,431	18/3	1,398	1,407
17/3	0,431	19/3	1,408	1,407
17/3	0,431	20/3	1,409	1,407
17/3	0,431	21/3	1,409	1,407
18/3	0,434	22/3	1,409	1,411
19/3	0,432	23/3	1,409	1,409
22/3	0,431	24/3	1,410	1,408
23/3	0,433	25/3	1,410	1,409
24/3	0,437	26/3	1,410	1,414
24/3	0,437	27/3	1,410	1,414
24/3	0,437	28/3	1,410	1,414
25/3	0,437	29/3	1,410	1,415
26/3	0,429	30/3	1,410	1,405
29/3	0,437	31/3	1,410	1,414
30/3	0,433	1/4	1,410	1,410
31/3	0,435	2/4	1,410	1,412
		MEDIA	**1,399**	**1,403**

Tavola 7 – Gasolio: prezzo reale e prezzo allineato al Platt's

Day	Platt's	Day+2	Prezzo reale	Prezzo "*giusto*"
25/2	0,396	1/3	1,217	
26/2	0,404	2/3	1,217	1,227
1/3	0,409	3/3	1,217	1,233
2/3	0,408	4/3	1,217	1,232
3/3	0,412	5/3	1,217	1,236
3/3	0,412	6/3	1,217	1,236
3/3	0,412	7/3	1,217	1,236
4/3	0,408	8/3	1,217	1,232
5/3	0,417	9/3	1,219	1,242
8/3	0,415	10/3	1,222	1,240
9/3	0,419	11/3	1,222	1,245
10/3	0,425	12/3	1,226	1,252
10/3	0,425	13/3	1,226	1,252
10/3	0,425	14/3	1,226	1,252
11/3	0,426	15/3	1,226	1,253
12/3	0,423	16/3	1,226	1,250
15/3	0,413	17/3	1,224	1,238
16/3	0,426	18/3	1,226	1,253
17/3	0,429	19/3	1,236	1,257
17/3	0,429	20/3	1,236	1,257
17/3	0,429	21/3	1,236	1,257
18/3	0,430	22/3	1,236	1,258
19/3	0,425	23/3	1,236	1,251
22/3	0,427	24/3	1,237	1,254
23/3	0,431	25/3	1,237	1,259
24/3	0,429	26/3	1,237	1,257
24/3	0,429	27/3	1,237	1,257
24/3	0,429	28/3	1,237	1,257
25/3	0,431	29/3	1,237	1,259
26/3	0,429	30/3	1,237	1,256
29/3	0,441	31/3	1,238	1,271
30/3	0,438	1/4	1,238	1,268
31/3	0,440	2/4	1,238	1,270
		MEDIA	**1,228**	**1,250**